



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

**REGOLAMENTO
PER L'ORGANIZZAZIONE DEL
SERVIZIO DI CELEBRAZIONE DEI
MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI
PRESSO LE SEDI COMUNALI**

Approvato con delibera della G.C. n. 15 del 11/03/2021, modificato con delibera della G.C. n. 16 del 24/02/2022



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI PRESSO LE SEDI COMUNALI

Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio e dell'unione civile che si svolgono nel territorio del Comune, come regolata dalle disposizioni di cui agli articoli 84 e seguenti del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio e dell'unione civile è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile, dalla Legge n. 76/2016 e dal vigente Regolamento dello Stato Civile (D.P.R. n. 396/2000).
3. Questa Amministrazione non garantisce l'accoglimento della richiesta di celebrazione di matrimonio proveniente da altro Ufficiale dello Stato Civile ai sensi dell'art. 109 c.c., se motivata da necessità o convenienza di celebrare detto matrimonio in orari incompatibili con l'organizzazione del servizio.

Art. 2

Funzioni

1. Per la celebrazione del matrimonio e dell'unione civile il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale dello stato civile ai dipendenti a tempo indeterminato, al segretario generale, a uno o più consiglieri o assessori comunali, a cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.

Art. 3

Luogo della celebrazione

1. Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati pubblicamente, su domanda degli interessati, nelle seguenti sedi:
 - Sala consiliare;
 - Ufficio di Stato Civile;
 - Palazzo Ducale;
 - Castello di Montecuccolo, previo accordo e con il consenso del gestore.
2. La celebrazione fuori dalla casa comunale e dai luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile. In tale caso lo stato di impedimento deve essere opportunamente e previamente documentato all'Ufficiale dello Stato Civile con congruo anticipo.

Art. 4

Richiesta della celebrazione



1. La richiesta di celebrazione si presenta presso l'Ufficio dello Stato Civile, che provvederà alla relativa registrazione di protocollo, compilando apposita domanda sottoscritta da entrambi gli interessati a contrarre matrimonio o unione civile.
2. La domanda dovrà contenere le generalità dei richiedenti, la data e l'ora del matrimonio o dell'unione civile, e dovrà essere preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio, come previsto dagli artt. 50 e segg. Del D.P.R. n. 396/2000, o dalla presentazione dell'istanza di unione civile, come previsto dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. del 23/07/2016; qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione e la prenotazione del matrimonio o dell'unione civile decade automaticamente.

Art. 5

Calendario e orari di celebrazione

1. Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, **all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di stato civile** al momento in vigore, salvo quanto previsto dal successivo comma.
2. Al di fuori dell'orario d'ufficio e **compatibilmente con le disponibilità dell'Ente e del personale**, i matrimoni e le unioni civili possono essere celebrati:
 - la domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
 - il sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00
3. Il matrimonio e l'unione civile non possono avere luogo nei seguenti giorni:
 - Capodanno;
 - 6 gennaio;
 - Domenica delle Palme
 - Pasqua;
 - Lunedì di Pasqua;
 - 25 aprile;
 - 1° Maggio;
 - 2 giugno;
 - 15 agosto;
 - 24 Agosto (festa del Patrono);
 - 1° novembre;
 - 8 dicembre;
 - Natale;
 - S. Stefano;
 - 24 e 31 dicembre al di fuori dell'orario di apertura dell'Ufficio di Stato Civile;
 - I giorni festivi nel caso in cui nessuno dei richiedenti sia residente nel Comune di Pavullo n/F al momento della richiesta;
 - Nelle giornate concomitanti con le consultazioni elettorali di ogni tipo e nei due giorni antecedenti e successivi.

Art. 6

Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della cerimonia di celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La richiesta di prenotazione relativa all'uso della sala di cui all'art. 3 del presente Regolamento deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato Civile da parte di uno dei due richiedenti utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune (Allegato "B").



L'Ufficio di Stato Civile, sentito il Servizio di Segreteria Generale e la Segreteria del Sindaco, comunicherà ai richiedenti, nella forma ritenuta più rapida, l'autorizzazione per l'utilizzo della sala ovvero le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.

3. La richiesta di cui al comma precedente non sarà tuttavia ritenuta perfezionata fino al pagamento dell'importo dovuto, che dovrà essere effettuato al momento della consegna del modulo relativo alla scelta del regime patrimoniale fornito dall'Ufficio di Stato Civile, entro 7 (sette) giorni dalla data fissata per la cerimonia.
4. Il mancato pagamento nei termini previsti non comporterà l'annullamento del matrimonio o dell'unione civile, che verrà celebrato nell'Ufficio di Stato Civile del Comune con la sola presenza degli sposi e dei 2 testimoni.
5. L'Ufficio di Stato civile darà, in coordinamento con gli altri Uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

Art. 7

Allestimento della sala

1. I richiedenti, possono, **a propria cura e spese**, arricchire la sala con ulteriori addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, **sempre a cura dei richiedenti**.
2. Tale eventuale richiesta aggiuntiva dovrà essere tempestivamente segnalata all'Ufficio di Stato Civile.
3. Il Comune di Pavullo n/F si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 8

Compartecipazione delle spese

1. Per la celebrazione del matrimonio e dell'unione civile nelle sale appositamente istituite è dovuto il pagamento di una apposita tariffa a titolo di rimborso determinata dalla G.C., di cui all'allegato "A".
2. L'importo del rimborso sarà diversificato anche a seconda della residenza o meno nel Comune di Pavullo di almeno uno dei nubendi o dei richiedenti l'unione civile.
3. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale, in relazione ai servizi non prestati, delle somme corrisposte.
4. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.
5. Le tariffe di cui al comma 1 sono determinate ed aggiornate periodicamente dalla Giunta comunale, assumendo come parametri:
 - a) il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
 - b) il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio: allestimento della sala, spese gestionali, riscaldamento, illuminazione, pulizia della sala.

Art. 9

Danni – Responsabilità

1. E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e in tutti gli spazi della sede nella quale si svolge la cerimonia stessa.
2. Qualora venga trasgredita tale disposizione, sarà addebitata al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.



3. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.

Art. 10

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente e, in particolare a:

- Codice civile;
- D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396;
- L. n. 76/2016;
- D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Statuto Comunale.